ORIZZONTE ECONOMICO

Esportare di più

I dati sul commercio estero italiano nel primo semestre di quest'anno sembrano confermare l'impressione, che si aveva già da qualche mese, d'una leggera schiarita. Niente di risolutivo, però; basteranno poche cifre per convincersene.

Le esportazioni, che nella prima metà del '53 avevano raggiunto i 435 miliardi, sono aumentate nello stesso periodo di questo anno a 488 miliardi. Il miglioramento interessa prima di tutto i prodotti agricoli (in particolare gli ortofrutticoli), ma anche i manufatti industriali: confortanti aumenti nei settori meccanico, tessile e chimico.

Stagnanti invece le importazioni, (passate da 774 miliardi nel primo semestre '53 a 773 miliardi nello stesso periodo del corrente anno). Il risultato è che l'Italia non riesce ancora a pagare, con le merci che vende all'estero, neppure il 60% delle merci estere che compra. Donde un «vuoto», o deficit commerciale di una cinquantina di miliardi al mese.

Viste le cose come stanno, si può comprendere facilmente quanto ancora resti da fare per aumentare le esportazioni, necessarie al nostro Paese, povero com'è di valute straniere, per pagare le materie prime e i generi alimentari che è costretto ad importare.

Negli ultimi mesi, per la verità, il Governo ha mostrato in proposito una certa sollecitudine. «Cosa c'entra il Governo?» — chiederà il lettore. Già, non dovrebbe entrarci: gli affari dovrebbero essere, anche in campo internazionale, un còmpito dei privati. Oggi si assiste invece all'estero ad una vera e propria gara delle diverse autorità, da un lato per ostacolare in tutti i modi le importazioni, dall'altro per favorire le esportazioni con interventi artificiosi, che vanno dai rimborsi fiscali, ai premi, ai sussidi mascherati ecc.

I produttori italiani hanno sempre manifestato la loro avversione a questi interventi statali, che snaturano completamente i rapporti commerciali fra i diversi paesi. Ma, visto che non ci possiamo permettere il lusso di rappresentare il vaso di coccio in mezzo ai vasi di ferro, hanno anche chiesto al Governo di intervenire con una serie di provvedimenti intesi a stabilire, almeno in parte, la parità di condizioni con i concorrenti esteri.

Dopo lungo chiedere e lungo attendere finalmente — e da poco — sono venuti a galla anche da noi alcuni provvedimenti a sostegno della esportazione (assicurazione dei crediti all'esportazione e loro finanziamento, restituzione dell'I.G.E. su alcuni prodotti esportati, allargamento della lista di merci liberamente esportabili e altri minori), da cui si attendono benefici effetti sulle nostre esportazioni.

Con questo però non si può dire che il còmpito sia esaurito. In questa lotta quotidiana, sempre più aspra, per vendere all'estero, certamente sono i privati che giocano e debbono giocare il ruolo primario: non è neppure pensabile che si pretenda dallo Stato la pappa bella e pronta. Né questo del resto vuole la maggior parte dei nostri esportatori: quelli — per intenderci — che hanno in questo campo esperienza e tradizioni, e non vogliono essere confusi con gli improvvisati esportatori dell'ultima ora. E' certo d'altra parte che, nel mondo d'oggi, il singolo operatore non può essere abbandonato a sè stesso. Occorre che lo Stato, tenendo presente l'importanza sociale di un elevato livello di esportazioni, gli dia almeno un'assistenza e un aiuto corrispondente a quelli che danno ai concorrenti esteri i rispettivi governi.

In che modo? Sono mille i modi: migliorando e potenziando la rete delle rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero, in modo da farne centri d'informazione e di assistenza capillare; snellendo le defatiganti procedure burocratiche, spesso superate o affatto superflue; favorendo intese consortili fra esportatori (attenzione però ai «carrozzoni» statali!); unificando e razionalizzando la pubblicità all'estero, ecc. I grossi produttori possono fare da sè; ma occorre pensare anche a chi, non avendo mezzi o esperienza sufficienti, è spesso costretto a rinunciare ad esportazioni che significherebbe maggior produzione e quindi maggiori possibilità di lavoro per il nostro Paese.

Occorre dunque — in quest'ardua lotta — che privati e Governo armonizzino reciprocamente la propria opera, in uno sforzo costante e soprattutto tempestivo; ne va di mezzo tutta la nostra economia o — per dire più compresibilmente il tenore di vita dell'intero Paese.

Paolo Rovi

Arrestati nel Messico dodici capi comunisti

CITTA' DEL MESSICO, 23 ottobre.

Il presidente e dodici dirigenti del partito comunista messicano sono stati arrestati poche ore dopo l'aumento da parte governativa della benzina.

Si ritiene che gli arresti abbiano lo scopo di prevenire un'ondata di manifestazioni di protesta comuniste. Fra gli arrestati assieme a Dionisio Encina, presidente del partito, sono il leader comunista del partito operaio-contadino.

Dopo otto anni di servizio all'estero è rientrato in Inghilterra il cacciatorpediniere Costance. A bordo c'era anche «Trixie» la mascotte trovata in Giappone due anni fa per strada mezza morta di fame, con la sua mantellina rossa e le medaglie. Una colletta dell'equipaggio ha raccolto più del doppio della somma necessaria per pagare i suoi sei mesi di «quarantena» in Inghilterra — 45 mila lire —

AD HAITI

Un villaggio montano distrutto da una frana

260 i morti. Solo una donna e un bambino sarebbero i sopravvissuti

PORT-AU-PRINCE (Haiti) 23 ottobre.

Una gigantesca frana ha colpito il villaggio montano di Berty, 30 chilometri a sud di Port-au-Prince, uccidendo circa 260 persone.

Fra tutti gli abitanti del villaggio vi sono soltanto due superstiti: un bambino che nel sentire il rombo della frana era fuggito via, ed una donna, assentatasi dal villaggio per andare a trovare alcuni vicini.

La notizia della sciagura è stata portata a Porta-au-Prince dal cap. Bruchett, capo di una commissione geodetica interamericana, che ha atterrato sul luogo del disastro mediante un elicottero.

Squadre della Croce Rossa sono riuscite a raggiungere la zona dove sorgeva il villaggio soltanto dopo 35 ore di una faticosa marcia attraverso terreni acquitrinosi e balze montane prive di sentieri.

Dalle prime notizie inviate dalle squadre risulta che in tutta la zona vi sono in piedi soltanto sei case.

La frana, a quanto pare, è stata la conseguenza delle inondazioni provocate dall'uragano «Halzel» che si è abbattuto sulla zona.

Fra le molte notizie non confermate di questi giorni ve ne era una, secondo cui a sud di Peredo, nei pressi del porto di Marigot, l'innondazione avrebbe spazzato via un edificio scolastico con duecento ragazzi.

★ TOKIO. — Il primo ministro dell'India Nehru, attualmente a Pechino, ha partecipato a un ricevimento offertogli dall'ambasciatore indiano, al quale hanno presenziato oltre 300 ospiti, fra cui Mao Tse-tung, Ciu En-lai ed altri altissimi dignitari cinesi, nonchè una folta rappresentanza della colonia indiana.

Nato un vitello con cinque zampe

ROVIGO, 23 ott.

A Ceneselle, in provincia di Rovigo, una mucca di razza romagnola ha dato alla luce un vitello con cinque gambe e una notevole deformazione alla colonna vertebrale.

L'interesse del fenomeno però non sta qui, ma nel sacco completamente chiuso che avvolgeva per intero la bestia. Il sacco era costituito dalle parti molli del vitello disposte in modo che la cute e il pelo erano situati all'interno, mentre il peritoneo e le fasce si osservano all'esterno.

E fuori dal sacco, e in connessione con il vitello per mezzo di vasi e di legamenti, c'erano il fegato, rumine, intestino, polmone e cuore. Il mostro è morto quasi immediatamente.

Folgorato dalla corrente per salvare la madre

TRIESTE, 23 ottobre.

Per soccorrere la propria madre, l'agente di polizia Stanislao Emili, di 32 anni, ieri sera ha perduto la vita in tragiche circostanze.

Il giovane stava riparando la sua motoretta nella stalla annessa alla abitazione, e la madre, Emma Emili, di 54 anni, gli reggeva una lampada elettrica portatile. Improvvisamente una scossa ha investito in pieno la donna, la quale è stramazzata al suolo e, per soccorrerla, il giovane si è buttato su di lei strappandole dalle mani la lampada. Ma una nuova scarica si è sprigionata dal filo e l'Emili è morto all'istante per folgorazione.

★ MADRID. — Una protesta è stata presentata dallo ambasciatore spagnolo a Buenos Aires al Governo argentino contro i recenti attacchi della stampa argentina nei riguardi del generale Franco.

★ NUOVA YORK. — Il presidente di un gruppo di negozi di articoli per le signore, Nathan Heyer di 56 anni, ha ucciso il cognato e socio e si è poi tolto la vita.

Un cervello elettronico come 100.000 calcolatrici

LONDRA, 23 ottobre.

Il cervello elettronico TRI D. A. C. (Tridimensional analogue computer) costato 750 mile sterline, è stato installato a cura del Ministero britannico dei Ministero britannico dei Rifornimenti presso il centro aeronautico di Farnborough. Occupa duemila metri quadrati, impiega ottomila valvole, ha circa duemila comandi da registrare e consuma luce elettrica sufficiente per illuminare una piccola città. Compie normalmente il lavoro di diecimila operatori azionanti macchine calcolatrici. Dovrà risolvere i vari problemi relativi alla progettazione di missili aerocomandati, attrezzature radar ed aerei supersonici calcolando e riproducendo esattamente su schermi tridimensionali le successive fasi dell'impiego di quelle macchine.

★ PARIGI. — German Pelissier, direttore dell'organo comunista «Humanitè», è stato condannato a 30 mila franchi di multa per avere pubblicato un articolo diffamatorio per l'esercito francese.

DOPO L'OPERAZIONE

Nessun pericolo per l'ex regina Narriman

LOSANNA, 23 ottobre.

L'ex-regina Narriman d'Egitto «riposa tranquillamente» in una clinica di Losanna, dopo l'operazione cui è stata sottoposta ieri.

L'intervento, descritto come «delicato», è stato eseguito dal prof. Rochat, celebre ginecologo elvetico, alle cui cure si sono già affidate la regina di Persia e Rita Hayworth.

A mezzanotte, sei ore dopo l'operazione, Rochat informava che la paziente riposava e che le sue condizioni erano normali: «Non vi è pericolo alcuno per la sua vita».

Narriman si è recata in Svizzera qualche giorno fa, dichiarando che il suo stato di salute non le concedeva di aver figli e che sperava che l'operazione avrebbe mutato la situazione.

Alla clinica si è appreso che fra le dozzine di telefonate interurbane, chiedenti notizie della paziente, ne è giunta una di «un anonimo in Italia, il quale parlava con accento marcatamente francese».

Telegrammi e fiori giungono in gran copia alla clinica. Nella stanza di Narriman sono stati posti i fiori inviati dal marito, dot. Adham El Nakib.

Allah Pahlavan il quale, a quanto risulta dal nome apparterrebbe alla famiglia regnante Pahlevi.

Base americane nell'Antardide

WASHINGTON, 23 ottobre

L'intenzione di Washington di stabilire una base statunitense nell'Antartide è stata rivelata dall'amm Richard Byrd, dopo un colloquio da lui avuto alla Casa Bianca.

Egli ha rivelato che i comandi militari statunitensi considerano l'apprestamento di basi nelle regioni antartiche di basi nelle regioni antartiche per la eventualità di dover circumnavigare il continente americano qualora, in caso di guerra, il canale di Panama dovesse essere reso inutilizzabile.

L'opportunità e la possibilità della istituzione di queste basi antartiche verrebbe studiata da una seconda spedizione, che seguirebbe l'azione di ricognizione attualmente effettuata dal rompighiaccio statunitense «Atka». L'amm. Byrd ha tenuto a sottolineare il vivo interesse che l'Unione Sovietica sta già concentrando sulle zone antartiche.

Furto per un milione in una ditta luinese

LUINO, 23 ottobre

Dopo aver scalato un muro di cinta che dà sui campi e aver scassinato una finestra, ignoti ladri penetrati negli uffici della ditta di profumi Libani e C. di Lonate Ceppino, si sono impossessati di due calcolatrici elettriche, di una macchina per scrivere, di materiale di cancelleria vario e della somma di duecento mila lire in contanti, rinvenuta in un cassetto. Il danno denunciato si aggira sul milione di lire. I carabinieri hanno iniziato indagini per lidentificazione dei responsabili.

Continua l'epurazione nell'esercito iraniano

TEHERAN, 23 ottobre.

Altri 30 membri delle Forze armate iraniane sospetti di appartenere al partito comunista sono stati arrestati a Teheran la notte scorsa. Il numero dei militari arrestati, appartenenti a ogni grado e arma, sale così a un totale di oltre 600.

Il gruppo degli ultimi militari arrestati è composto di 10 ufficiali dell'Esercito e di 20 cadetti dell'Accademia militare che tra pochi giorni avrebbero dovuto terminare i loro corsi.

Arresti di piccoli gruppi di sospetti sono stati effettuati anche nelle province e diverse decine di essi sono stati incarcerati in località della provincia stessa essendo già piene le celle delle carceri militari della capitale.

Come si ricorderà, da quando si è iniziata l'epurazione dai servizi dell'Esercito, degli appartenenti al partito Tudeh (filo-comunista) 10 ufficiali e un civile sono già stati fucilati.

Il procuratore militare, generale Hussein in Azmudeh, ha accusato oggi di tradimento e di spionaggio un quinto gruppo di 12 ufficiali. Fra essi si trova il tenente colonnello Fathol

FOLLIA OMICIDA A LONDRA

Asfissia la famiglia nel timore di essere separato

Il dramma nel racconto del protagonista

LONDRA, 23 ottobre.

Il dramma di un padre che, per il timore di esserne separato, uccise la moglie e i due bambini, potrà fra giorni essere conosciuto in tutti i suoi particolari in sede giudiziaria. La Corte di rinvio di Sheffield, nell'Inghilterra centrale, ha emesso l'ordinanza per la celebrazione del processo contro il trentaduenne Stanley Jones, che recentemente causò la morte, mediante gas illuminante, della moglie Ada, di 31 anni, e dei figlioletti Brian Douglas di 6 anni e Anna Guiditta di 2 anni.

Fu la polizia, in seguito all'allarme lanciato da un vicino, a penetrare nell'abitazione dei Jones, trovandovi la donna ed i bimbi già cadaveri e l'uomo in stato di incoscienza, ma ancora vivo.

All'origine della tragedia vi sarebbe una non grave malattia mentale, di cui il giovane Jones fu riconosciuto affetto qualche tempo fa, in seguito alla quale egli perdette l'impiego, mentre il medico ne ordinò il temporareo ricovero in un ospedale psichiatrico.

L'eventualità di dover abbandonare anche per poco la moglie ed i figli divenne un incubo per il Jones, al punto che una sera decise di eliminarli. Non riuscì, invece, come forse desiderava, a morire anche lui.

All'ospedale riprese i sensi e pronunciò le seguenti parole alla presenza dei poliziotti: «Ricordo benissimo tutto. Dio mio, non ho più moglie e bambini. Sapevo che il dottore mi avrebbe mandato via lontano. Non voleva lasciarli e mi decisi. Colpii per primo mia moglie a letto, con una scarpa. Ella resistette. Poi usai la cravatta. Infine, aprii il gas. Dio mi assista».

Armi "spazzacielo" per le forze U. S. A.

HEIDELBERG, 23 ott.

Il comando dell'esercito americano in Europa ha comunicato che cominciano a giungere i nuovi potenti cannoni antiaerei statunitensi denominati «spazzacielo», perchè muniti di radar seguono automaticamente, mentre sparano, l'obiettivo che devono colpire.

Saranno presto impiegati nelle esercitazioni dell'esercito americano. La gittata dei cannoni non è stata resa nota.

★ BENGASI. — Re Idris ha emanato un decreto in virtù del quale sono aboliti tutti i titoli e le prerogative dei membri della famiglia reale. Uniche eccezioni: il re stesso, la regina, il principe ereditario e i loro discendenti diretti.

LO SCANDALO DEGLI ESONERI

Arrestati a Firenze un radiologo e un colonnello

FIRENZE, 23 ottobre.

Lo scandalo degli esoneri militari sul quale, circondate dalla massima segretezza, proseguono le indagini dell'autorità giudiziaria e della P. S., sembra stia assumendo sempre maggiori poporzioni dopo l'arresto del maggior responsabile, Giuliano Cartoni e del suo segretario Achille Sartirana.

Da quanto si apprende il Cartoni era in grado di procurare l'esonero dal servizio militare a tutti quei giovani che avessero avuto la possibilità di sborsare ingenti somme: si parla di 300 mila lire per ogni esonero.

In seguito a mandati di cattura spiccati dall'autorità giudiziaria, sono stati ora tratti in arresto un noto radiologo fiorentino, il dott. Roberto Mayer abitante in via Scialoia 46 e il colonnello medico in pensione, dott. Carlo Crespellani. Il dott. Crespellani e il dott. Mayer erano «convenzionati» con l'Ospedale militare.

LA RASSEGNA DELLA BORSA

Italiana

Le sistemazioni connesse con la fine del mese borsistico si sono svolte all'inizio della settimana con tutta facilità e piena regolarità. Le consuete necessità di alleggerimento di posizioni non hanno richiesto alcun sacrificio di prezzi data l'ampiezza e la continuità dell'assorbimento e la tendenza è rimasta prevalentemente sostenuta anche nelle prime due sedute dedicate alla risposta premi e ai riporti. I contratti a premio venuti a scadere questo mese erano di mole non indifferente, ma il livello raggiunto dalle quotazioni ha consentito un ritiro pressochè totale delle partite prenotate. D'altra parte i riporti hanno confermato l'esistenza di una solida impostazione di fondo del mercato che non è risultata per nulla appesantita dal notevole lavoro delle ultime settimane. La proroga degli impegni per fine novembre è avvenuta con la massima facilità, a tassi normali intorno al 7 per cento, pur rilevandosi una certa tendenza da parte dei prestatori di denaro ad addolcirli.

Assolte senza mutamento di tendenza, le esigenze tecniche, la borsa ha iniziato da mercoledì 20 il lavoro per fine novembre, confermando in pieno, per intensità di scambi e ampiezza di interessamento, l'impostazione di grande sostenutezza dei corsi. I progressi hanno superato largamente nella giornata il riporto e si sono estesi a numerose fra le voci a più largo mercato e a più vasta base azionaria — con un particolare significato quindi per il pubblico investitore, — quali quelle della Edison e dei maggiori elettrici, della Montecatini, della Fiat, della Pirelli, della Saffa e infine della Snia, della Finsider e della Dalmine; queste ultime azioni sembrano uscite finalmente dall'ombra e tendono ad adeguarsi al movimento rivalutativo del mercato. La grande prevalenza dell'azione rialzista è continuata anche giovedì in una riunione attivissima, al termine della quale il listino ha raggiunto livelli che corrispondono a nuove punte massime, superiori dell'1 per cento circa a quelle precedenti dei primi di ottobre. La impressione generale è però di un mercato ancora equilibrato, nel quale non manchino le iniziative di investimento, e che sappia anche procedere ai necessari assestamenti, come è avvenuto venerdì; in quest'ultima giornata, come spesso avviene in chiusura, un largo afflusso di realizzi ha leggermente depresso la quota in confronto ai massimi.

Estera

In confronto alla settimana precedente, maggiore stabilità di andamento si è registrata in questa ultima alla borsa di New York e le quotazioni dei valori azionari si sono andate gradatamente riprendendo. Tranne i forti rialzi delle azioni siderurgiche, i movimenti sono stati però di poco conto negli altri comparti, in quanto frenati, e talvolta contrastati, dai realizzi di beneficio. La fermezza delle azioni delle acciaierie è in relazione al miglior andamento della produzione siderurgica degli Stati Uniti, a cui ha notevolmente contribuito l'aumento e la continuità delle ordinazioni dei produttori di autoveicoli. Tuttavia, a parte questo preciso spunto di rialzo, negli altri settori la tendenza è apparsa meno decisa e al più si è rilevata una serie di correzioni dai minimi. Le considerazioni di politica interna vanno assumendo sempre maggior rilievo a Wall Street con l'avvicinarsi della data delle elezioni (2 novembre).

Queste possono infatti considerarsi come un fattore di cautela per operatori e pubblico, nell'incertezza di come potrebbe reagire la borsa nel caso di una netta vittoria democratica. La maggior parte degli osservatori non ritiene però che ciò possa costituire un forte fattore di ribasso anche per il sostegno che continua ad essere assicurato al mercato dagli investimenti dei grandi istituti di assicurazione, pensione, ecc.

Ampio interessamento e sentimenti di generale ottimismo hanno impresso una eccezionale fermezza di andamento alla borsa di Londra che ha registrato un susseguirsi di rialzi in tutti i comparti azionari nei quali le quotazioni sono giunte a nuovi massimi. Alla base dei movimenti sono stati la grande fiducia nelle prospettive della economia manifestata dal Cancelliere dello Scacchiere nel suo discorso al Congresso del partito conservatore, oltre alla prosperità commerciale in genere e i rapporti favorevoli delle società. I valori che hanno registrato i più importanti rialzi sono stati i chimici, quelli della gomma, i cartari, i meccanici e gli elettromeccanici.

Dopo la reazione tecnica della settimana precedente la borsa di Parigi ha iniziato il lavoro in quella corrente con un tono più sostenuto e in una atmosfera più favorevole. L'attività è andata aumentando insieme con l'affermarsi di una tendenza maggiormente sostenuta. I più favoriti sono apparsi i comparti petroliferi e le azioni bancarie, minerarie e siderurgiche.